

LA GIORNATA. Nella sede della Camera di commercio la tappa bresciana del «roadshow» nazionale di Confindustria

Digitalizzazione, nuova forza «per crescere e competere»

Streparava: «Ogni azienda deve predisporre un'azione dei piccoli passi». Purassanta: «Trasformazione strategica»

Angela Dessi

«Ognuna delle nostre aziende deve predisporre un'agenda digitale concreta e sostenibile nel tempo, una strategia dei "piccoli passi" assolutamente indispensabile per crescere e restare competitivi».

NE' ASSOLUTAMENTE persuaso Paolo Streparava (vice presidente dell'Aib con delega a Sviluppo di Impresa, Innovazione ed Economia): in occasione della tappa bresciana del roadshow nazionale di **Confindustria Digitale** annuncia che la città sarà interessata - anche grazie alla sinergia instaurata con il «braccio» tecnologico di viale dell'Astronomia - da un'importante azione di digitalizzazione. Perché, precisa, «anche se la Lombardia è messa meglio di altre non significa che dobbiamo dormire in piedi». E perché, continua, «è arrivato il momento di fare quel salto culturale che consente di vedere nella tecnologia non un nemico che sovverte le regole, ma come un alleato per crescere in una logica di sistema».

Se in Lombardia i numeri

della digitalizzazione sono migliori che in altre zone del Belpaese (la regione supera la media nazionale per l'utilizzo di internet sia da parte delle imprese, con un 43,3% contro il 39,3% italiano, che da parte della popolazione, con un 66,8% contro il 60,2%; inoltre, è in assoluto l'area che ospita il numero maggiore di startup innovative, pari al 21,8% del totale), il confronto europeo testimonia invece un distacco ancora molto elevato. L'Italia occupa solo il 25esimo posto della classifica Ue-28 stilata in base agli indicatori riguardanti connettività, capitale umano e uso di internet, con un punteggio di 0,36 contro lo 0,47 europeo: un gap che va assolutamente colmato, tanto più alla luce del peso economico che lo contraddistingue. «Le aziende digitalizzate hanno un fatturato in media del 13% superiore alle altre», sottolinea Carlo Purassanta, consigliere di **Confindustria Digitale** e presidente di Steering Committee Piattaforme di filiera per le Pmi. Illustrando il significato del progetto «#Territoridigitali» (partito un anno fa da Trieste, Purassanta sottolinea come la tra-

sformazione digitale delle imprese sia oggi «un fattore strategico per espandere il potenziale di crescita dell'economia italiana». Una «leva» su cui puntare «per far lievitare i numeri della produttività ma anche quelli del lavoro e della specializzazione».

AL CENTRO della giornata (in Camera di commercio, con una platea di circa 120 imprese) la conoscenza e l'applicazione di tecnologie come il cloud computing, il lavoro in mobilità, il digital marketing e l'e-commerce, con esperti provenienti da alcune delle più importanti aziende associate a **Confindustria Digitale**, da Cisco a Fastweb sino a Google, IBM e Microsoft. Nel pomeriggio, per rendere il lavoro più proficuo, 6 tavoli tematici (Sviluppo sostenibile e intelligente; Mobilità e immobilità; Turismo e enogastronomia; Comparto produttivo, Cittadinanza digitale e Dalla scuola al lavoro) aperti anche ad altre realtà. Obiettivo: approfondire tematiche specifiche da far confluire in un documento programmatico da girare al premier Matteo Renzi. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Premio dei Premi**UBI PAY AL TOP**

Il ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, Stefania Giannini, ha conferito il «Premio Nazionale per l'Innovazione» (cosiddetto «Premio dei Premi»), al progetto «Ubi Pay». Il riconoscimento è stato consegnato a Roma al gruppo bancario rappresentato da Ivan Gotti, responsabile multichannel banking. La candidatura del progetto è stata possibile dopo il conseguimento, nel 2015, del Premio Abi «Innovare per la famiglia e i giovani».

L'operazione**CHEQUERS IN PHOENIX**

Il private equity Chequers Capital ha acquisito la maggioranza della Phoenix International spa con sede a Paderno Franciacorta, sette stabilimenti di produzione dislocati strategicamente in tutta l'Europa, e specializzata nella produzione e vendita di stampi per l'estrusione dell'alluminio. L'amministratore delegato, Roberto Rusticelli, ha investito con Chequers e altri top manager nell'operazione di leveraged buy-out.



Una fase dell'incontro organizzato in Camera di commercio